

“Walk in progress” a Roma per gli adolescenti cremonesi

È entrato nel vivo martedì 3 aprile il pellegrinaggio diocesano a Roma proposto, come di consueto nei giorni dopo Pasqua, dalla Federazione Oratori Cremonesi per i ragazzi di 14 e 15 anni. “Walk in progress. A Roma sui passi dei santi” il titolo della proposta, iniziata ufficialmente nel pomeriggio del Lunedì dell’Angelo quando, arrivati a Roma, i 15 oratori partecipanti hanno vissuto il momento dell’Eucaristia nella Basilica di Santa Prassede all’Esquilino.

Il pomeriggio è continuato con il tempo per una visita ai primi luoghi significativi della città, divisi per gruppi parrocchiali. Quindi per tutti l’appuntamento serale è stato presso l’Istituto Seraphicum (quartiere Eur) dove, dopo cena, è stato offerto ai ragazzi lo spettacolo “E20 di luci e di colori”, di e con Stefano Priori e Marco Bonini. Una serata nella quale non è mancata neppure una gradita sorpresa: la telefonata del vescovo Napolioni che, rifacendosi al tema del pellegrinaggio, ha invitato gli adolescenti cremonesi a incamminarsi sui passi dei santi con la voglia di scoprire le tracce del Risorto.

La mattinata di martedì 3 aprile è stata caratterizzata da un itinerario culturale e spirituale nel cuore della città eterna. La giornata di sole e l’entusiasmo dei ragazzi ha favorito la buona riuscita dell’esperienza, curata dallo staff della Federazione Oratori Cremonesi.

La partenza dei tre itinerari nei quali sono stati divisi gli oratori è stata all’Ara Coeli. Qui tutti hanno ricevuto la mappa necessaria per il cammino della mattinata. Poi passando rispettivamente da S. Nicola in carcere, S. Maria della consolazione e S. Maria in portico in Camitelli, i gruppi

hanno ricevuto un primo segno: una sacca. L'itinerario, accompagnato dalla figura di alcuni santi, ha visto consegnare ai ragazzi alcuni oggetti, simboli di quanti si mettono in cammino. Secondo elemento è stato l'acqua: per questo, presso S. Bartolomeo all'isola (all'Isola Tiberina) a ciascuno è stata affidata una borraccia. Terzo elemento il cibo, che i ragazzi hanno ricevuto a S. Maria della scala, S. Crisogono e S. Benedetto in piscinula. Per tutti la tappa conclusiva è stata a S. Maria in Trastevere, dove hanno ricevuto il mandato.

A caratterizzare la giornata anche la toccante testimonianza di Yannick Som, un giovane profugo ivoriano che, rimasto solo alla morte dei genitori e senza nulla per vivere, ha intrapreso il viaggio della speranza che l'ha portato sino a Cremona.

Dopo il pranzo, insieme, pomeriggio libero gestito in autonomia dai diversi gruppi parrocchiali. In serata il rientro al Seraphicum per il pernottamento.

Mercoledì 4 aprile la conclusione, dopo il consueto incontro con il Papa partecipando all'udienza generale in piazza San Pietro. Dopo il pranzo libero, la partenza per il rientro a casa.

Sono circa 150 gli adolescenti cremonesi che hanno aderito alla proposta di pellegrinaggio a Roma della Federazione oratori cremonesi. Rappresentate tutte e cinque le zone pastorali della diocesi. Dalla Bergamasca e dall'alto Cremonese erano presenti Casirate, S. Maria in Campagna e Pandino. Soncino, Soresina, Pizzighettone, Casalbuttano e Castelveverde hanno rappresentato la zona pastorale 2, mentre dalla città di Cremona c'era solo l'oratorio della Beata Vergine di Caravaggio. Per la zona 4 erano presenti i gruppi di Vescovato, Pieve S. Giacomo, Pieve d'Olmi, Sospiro e Piadena, mentre dal Casalasco-Mantovano ha preso parte al viaggio l'oratorio di Bozzolo. Si deve poi aggiungere lo staff

della Focr con il responsabile, don Paolo Arienti.

Photogallery dei primi due giorni